

GESAM SPA

Sede in VIA NOTTOLINI 34 -55100 LUCCA (LU) Capitale sociale Euro 28.546.672,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2014

Signori Azionisti,

Vi sottoponiamo, per l'approvazione, il bilancio della Vostra Società chiuso al 31 Dicembre 2014 che presenta un utile, al netto del carico fiscale, di euro 2.891.581, dopo aver stanziato ammortamenti ordinari per euro 2.738.170. Il Conto Economico in sintesi riporta le seguenti risultanze:

	31/12/2013	31/12/2014
Valore Produzione	21.925.058	20.575.518
Costo della produzione	16.470.756	14.534.005
di cui Ammortamenti	2.677.344	2.738.170
Risultato Operativo	5.454.302	6.041.513
Proventi / oneri finanziari Rettifiche	597.398	-328.435
Proventi / oneri Straordinari		30.262
Risultato prima delle imposte	6.051.700	5.743.340
Imposte sul reddito	2.300.528	2.851.759
Risultato netto	3.751.172	2.891.581

RISULTATI	31/12/2013	31/12/2014
	EURO	EURO
EBITDA (Margine Operativo Lordo)	9.704.614	9.074.683
EBIT (Margine Operativo Netto)	5.454.302	6.041.513
EBT (Risultato Ante Imposte)	6.051.700	5.743.340
Risultato dell'Esercizio	3.751.172	2.891.581

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI	31/12/2013	31/12/2014
	EURO	EURO
Capitale Investito Netto	82.483.016	83.401.985
Posizione Finanziaria Netta	-18.454.406	-23.333.158

PRINCIPALI INDICATORI	31/12/2013	31/12/2014
ROI (Return on Investment)	6,61	7,32
ROE (Return on equity)	8,52	6,67
Pos.Finanziaria netta /EBITDA	1,90	2,57
Pos.Finanziaria netta /Patrim.Netto	0,42	0,54

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore della distribuzione gas, e gestione cimiteri, in conseguenza di concessioni comunali.

Nel corso dell'anno è stata approvata in maniera definitiva la legge di conversione che disciplina le modalità di gara per l'affidamento delle concessioni della distribuzione del gas nei diversi ATEM in cui è suddiviso il territorio nazionale. Quello d'interesse di GESAM è relativo all'intera provincia di LUCCA; nel calendario previsto tale ATEM fa parte del terzo gruppo. A tutt'oggi comunque, ancorché siano scaduti abbondantemente i termini per bandire la gara relativa al primo gruppo, non risulta ancora partita alcuna gara.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività è svolta nella sede di LUCCA.

Sotto il profilo giuridico la Società controlla direttamente le seguenti Società che svolgono attività complementari e/o funzionali al core business del gruppo.

Società	Attività svolta
Gesam Gas & Luce spa	Vendita gas e gpl
Gesam Energia spa	Pubblica illuminazione, gestione calore, fonti energetiche rinnovabili
Polo Energy spa	Gestione impianti fotovoltaici.

Gesam spa detiene anche una partecipazione di minoranza nella società "La Misericordia srl" che si occupa di onoranze funebri.

Andamento della gestione

L'esercizio trascorso deve intendersi sostanzialmente positivo in tutti i settori nei quali è impegnata la Società.

Nel settore della distribuzione la Società si è occupata della progettazione, realizzazione e gestione degli impianti per la distribuzione del gas; in particolare la rete posata nell'anno è stata pari a circa 7,7 Km (di cui circa 3,4 Km in media pressione ed i restanti in bassa). Le reti gpl al 31.12.14 non sono stati interessati da incrementi.

Riguardo i mc di gas vettoriali si riporta il prospetto seguente:

STATISTICA DELLA DISTRIBUZIONE AL 31.12.2014		
	2013	2014
Gas Vettoriato (x10 ⁶ mc)		
Usi domestico/artigianale	81,3	69,6
Usi ind. con cons. sup. a 200.000 mc	71,3	74,7
TOTALE	152,6	144,3

La Delibera 573/2013/R/Gas AEEG ha introdotto il nuovo Testo Integrato che disciplina la regolazione tariffaria per il quarto periodo regolatorio che va dal 2014 al 2019.

Tra le novità introdotte troviamo un nuovo trattamento dei contributi pubblici e privati. A partire dall'anno 2012 possono essere portati in detrazione dal valore delle immobilizzazioni sia ai fini della determinazione della remunerazione del capitale investito, sia ai fini della determinazione delle quote di ammortamento e possono essere degradati per la quota parte portata in deduzione degli ammortamenti. Per quanto riguarda lo stock dei contributi esistente al 31 dicembre 2011, le imprese hanno avuto la possibilità di scegliere se continuare con l'approccio in vigore nel terzo periodo regolatorio – ossia i contributi venivano portati interamente in deduzione dal capitale investito mentre gli ammortamenti venivano calcolati al lordo dei contributi – oppure scegliere il degrado graduale, come sopra spiegato e disciplinato dall'art. 13 del nuovo Testo Integrato.

Il 28 febbraio del 2014, AEEG ha dato la possibilità a tutti gli operatori di opzionare tra le due scelte, e GESAM ha scelto il degrado graduale.

Oltre al diverso trattamento dei contributi pubblici e privati, AEEG con il nuovo Testo Integrato ha inteso favorire l'avvio di prime installazioni sistematiche di misuratori elettronici da parte delle imprese di distribuzione attraverso il riconoscimento dei costi dei misuratori installati di classe inferiore o uguale a G6, conformi alle Direttive per la messa in servizio dei gruppi di misura del gas, sulla base del costo effettivo sostenuto, fino al massimo del 150% del costo standard previsto.

Infine, AEEG ha aggiornato il sistema di raccolta dati tariffe prevedendo oltre all'invio dei dati contabili del periodo t-2 definitivo, anche i dati contabili di investimento del periodo t-1 provvisorio. Le tariffe di riferimento vengono determinate infatti in maniera provvisoria entro il 31 marzo dell'anno t e in via definitiva entro il 15 dicembre sempre dell'anno t.

Con Delibera 633/2013/R/Gas AEEG ha pubblicato la tariffa obbligatoria per l'anno 2014.

Ricordiamo che l'attuale sistema tariffario prevede la determinazione di una tariffa obbligatoria, applicata ai clienti finali (per Ambito territoriale, come da art. 36 Del. 159/08 la GESAM ricade nell'Ambito centrale, comprendente le regioni Toscana, Umbria e Marche), e di una tariffa di riferimento, che definisce il ricavo ammesso per ciascuna impresa distributrice a copertura del costo riconosciuto. La presenza di una tariffa obbligatoria applicata ai clienti finali che riflette i costi medi del servizio per macro-ambiti e la presenza di una tariffa di riferimento che riflette i costi del servizio per le singole imprese distributrici, ha reso necessaria l'adozione di specifici meccanismi di "perequazione", che consentono di coprire gli squilibri tra ricavi ammessi dalla tariffa di riferimento e ricavi effettivi ottenuti applicando la tariffa obbligatoria.

La tariffa obbligatoria di distribuzione del gas del 2014 presenta una diminuzione di circa il 12% rispetto alla tariffa obbligatoria di distribuzione del gas del 2013, ma tale diminuzione non ha nessun impatto reale ai fini del ricavo riconosciuto dell'impresa in quanto regolato dai meccanismi di perequazione come spiegato sopra. Nel 2014, oltreché nel settore della distribuzione, gas e gpl, che rimane il principale, la Vostra Società ha operato, nella gestione cimiteriale.

Tutte le attività anzidette hanno sostanzialmente contribuito positivamente al risultato aziendale che possiamo dire essere in linea rispetto alle aspettative di Budget.

Il valore della produzione del 2014 risulta inferiore di circa 1 milione di euro rispetto al valore del 2013 per i minori ricavi del settore cimiteriale, per il minore valore degli allacciamenti realizzati nel 2014 rispetto al 2013, si nota infatti una lieve differenza in diminuzione anche nel valore degli incrementi per capitalizzazioni e per una riduzione delle quote passanti distribuzione connessa ai minori volumi vettoriati.

Sul fronte dei costi operativi notiamo una riduzione degli stessi in particolar modo con riferimento ai costi per servizi dovuto alla diminuzione del valore delle "quote passanti distribuzione", come già detto sul versante ricavi. Nel 2014 non abbiamo la svalutazione delle immobilizzazioni operata nel 2013, svalutazione connessa ai lavori in corso inerenti la "sede aziendale" spesati in tale esercizio nella voce B 10 c). L'incremento del risultato operativo è anche dovuto ai minori accantonamenti effettuati rispetto allo scorso anno in conseguenza delle valutazioni sui vari rischi e spese future.

Si evidenzia che le attività cimiteriali, dopo l'attribuzione dei costi relativi ai servizi comuni, hanno contribuito con un risultato netto di circa 48 mila Euro.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

		31/12/2013	31/12/2014
ATTIVO			
Attività disponibili		28.569.953	27.694.906
Liquidità immediata	Li	3.660.874	2.414.419
Liquidità differita	Ld	21.239.145	21.916.586
Rimanenze finali	Rf	3.669.934	3.363.901
Attività Fisse Af		53.913.063	55.707.079
Imm. Immateriali		2.240.330	2.092.471
Imm. Materiali		48.834.406	50.776.281
Imm. Finanziarie		2.838.327	2.838.327

	Capitale investito	82.483.016	83.401.985
PASSIVO			
Debiti a breve	Pc	13.117.095	12.075.238
Debiti a medio lungo	Pcons	25.343.021	27.946.091
Mezzi propri	Mp	44.022.900	43.380.656
	Fonti del capitale investito	82.483.016	83.401.985

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro unico.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la Società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Nel corso dell'anno sono stati eseguiti vari corsi di formazione inerenti la corretta gestione delle procedure aziendali e di sicurezza, mentre per quanto concerne l'Ambiente, la società ha effettuato una formazione sulla gestione operativa dei rifiuti di cantiere.

Ambiente

Nel corso dell'anno si è ultimato l'iter di bonifica dell'amianto nel perimetro aziendale, alla nostra società inoltre non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Anche nel corso del 2014 la nostra società ha effettuato investimenti in materia ambientale, così come previsto dal programma di certificazione (la nostra società è in possesso della certificazione ISO 14001 ed è iscritta EMAS). In particolare ha effettuato investimenti sulle reti di distribuzione, sia con la sostituzione delle tubazioni in ghisa con giunti canapa e piombo, con tubazioni in acciaio o PE, con conseguente efficienza dei materiali e utilizzo di materiali a minor impatto ambientale per la gestione della rete di distribuzione gas, sia con il miglioramento della rete protezione catodica.

Fra gli altri interventi si possono ricordare anche iniziative utili per ridurre gli impatti ambientali, come acquisti di carta e materiali informatici a marchio ecologico e riduzione di consumo di carta attraverso conservazione sostitutiva dei documenti.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

	Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati		39.380
Impianti e macchinari		4.551.986
Attrezzature industriali e commerciali		16.216
Altri beni		25.149

Gestione finanziaria

Relativamente alla gestione finanziaria si rileva nel conto economico un saldo negativo che si assesta su -328.000 euro circa, in considerazione dei maggiori oneri finanziari e minori dividendi di Gesam Gas e Luce (si ricorda che nel bilancio dello scorso esercizio sono stati portati a ricavo i dividendi di Gesam Gas e Luce sia quelli relativi al 2012 e sia quelli relativi al 2013); di seguito si espone il rendiconto finanziario dell'esercizio in esame dal quale emerge un leggero decremento delle disponibilità monetarie in conseguenza della dinamica dei pagamenti e degli impieghi.

Rendiconto finanziario al 31/12/2014

	2013	2014
Disponibilità monetarie (disavanzo) iniziali	3.621.431	3.660.874
Fonti		
Fonti interne		
1. Flusso monetario netto delle operazioni d'esercizio	-1.001.936	4.225.241
	-1.001.936	4.225.241
Fonti esterne		
1. incr.to di debiti e finanz. nti a medio - lungo termine	7.620.707	2.594.314
	7.620.707	2.594.314
Totale fonti	6.618.771	6.819.555
Impieghi		
Investimenti in immobilizzazioni		
1. Immateriali	334.294	133.051
2. Materiali	3.645.034	4.399.135
3. Finanziarie	100.000	0

	4.079.328	4.532.186
Altri impieghi		
1. Rimborso di finanziamenti e altri debiti		
2. Distribuzione di utili e riserve	2.000.000	3.533.824
3. Rimborso di capitale sociale		
4. Altri impieghi	500.000	
Totale	2.500.000	3.533.824
Totale impieghi	6.579.328	8.066.010
Variazione netta delle disponibilità monetarie	39.443	-1.246.455
Disponibilità monetarie (disavanzo) finali	3.660.874	2.414.419

Tra le fonti, il flusso monetario netto delle operazioni di esercizio evidenzia il flusso generato dalle operazioni caratteristiche della gestione.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2014, era la seguente (in Euro):

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Depositi bancari	2.411.159	3.660.014	(1.248.855)
Denaro e altri valori in cassa	3.260	860	2.400
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	2.414.419	3.660.874	(1.246.455)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	46.410	57.690	(11.280)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	3.326.313	2.277.127	1.049.186
Crediti finanziari	(47.402)	(47.402)	
Debiti finanziari a breve termine	3.325.321	2.287.415	1.037.906
Posizione finanziaria netta a breve termine	(910.902)	1.373.459	(2.284.361)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	22.425.771	19.831.380	2.594.391
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari	(3.515)	(3.515)	
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(22.422.256)	(19.827.865)	(2.594.391)
Posizione finanziaria netta	(23.333.158)	(18.454.406)	(4.878.752)

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

		31/12/2013	31/12/2014
Liquidità primaria	$(Li+Ld)/Pc$	1,89	2,01
Liquidità secondaria	$(Li+Ld+ Rf)/Pc$	2,17	2,29
Indebitamento	Ci/Mp	1,87	1,92
Tasso copert.degli immobiliz.	$(Mp+Pcons)/Af$	1,28	1,28
ROE	$Utile/Mp$	8,5%	6,6%
ROI	Ro/Ci	6,6%	7,2%

L'indice di liquidità primaria è pari a 2,01. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 2,29 Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente riguardo all'ammontare dei debiti correnti.

Dall'indice d'indebitamento risulta che la Società è adeguatamente capitalizzata.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 1,28, risulta che l'ammontare dei mezzi propri unitamente ai debiti consolidati, è da considerarsi di valore appropriato riguardo all'ammontare degli immobilizzi.

L'indice ROE (Return on Equity) e ROI (Return on Investment) evidenziano una situazione economica positiva anche se il ROE è leggermente inferiore rispetto a quello dello scorso anno.

Attività di ricerca e sviluppo

La società non è impegnata in alcuna attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

I rapporti con l'Ente locale di riferimento e con le imprese controllate, controllanti e collegate, sono quelli evidenziati in nota integrativa. Per i rapporti di natura commerciale e non si dà atto che gli stessi sono regolati alle normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Si dà atto che durante l'esercizio in esame non sono state detenute, direttamente o per il tramite di società finanziarie o interposte persone, azioni proprie o azioni di Società controllanti.

Rapporti con parti correlate

Sono state identificate come parti correlate le seguenti entità: Comune di Lucca, Lucca Holding spa, Gesam Gas & Luce spa, Gesam Energia spa, Polo Energy spa, La Misericordia srl, Polis spa, e tutte le società sotto comune controllo della capogruppo Lucca Holding spa.

Le operazioni con parti correlate sono quelle evidenziate nel contenuto della nota integrativa. In ogni caso tutte le operazioni con parti correlate sono poste in essere a condizioni non difformi da quelle normali di mercato.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art 2428, comma 2, lettera 6-bis, del codice civile si informa che la società non pone in essere strumenti di copertura del rischio di credito, ad eccezione del rilascio di apposite fidejussioni come previsto dalle Delibere dell'AEEG per i clienti del servizio di distribuzione gas, tenuto conto delle caratteristiche della propria clientela e dell'organizzazione interna di cui si è dotata in materia di gestione del credito commerciale. Per quanto riguarda il rischio di liquidità e quello di variazione dei flussi finanziari, la società si è dotata di linee di credito utilizzabili senza preavviso giudicate idonee a prevenire eventuali necessità.

La Società relativamente al risparmio energetico è soggetta a vincoli in termini di quantitativi di certificati energetici previsti dall'AEEG. Al fine di fronteggiare il rischio di non raggiungimento di tali limiti la Società ha in corso contatti con società di intermediazione specializzate in trading su certificati energetici, nonché è attiva la posizione della Società per accedere alla Borsa Energetica al fine non solo di raggiungere gli obiettivi prefissati dall'AEEG ma di cogliere al meglio le opportunità offerte dal mercato.

La Società non è soggetto a rischio valuta in quanto non pone in essere operazioni in valute diverse dall'euro. Relativamente al rischio di prezzo non si evidenziano particolari rischi visto la natura particolare del business. Relativamente al rischio tasso di interesse si precisa che al momento i finanziamenti sono a tasso variabile al fine di beneficiare dell'attuale minor valore rispetto al tasso fisso di mercato, il rischio del tasso variabile si ritiene sia implicitamente coperto dalla variazione delle tariffe di distribuzione che tiene conto dell'andamento dell'inflazione, andamento che in genere rispecchia gli andamenti dei tassi di interesse. In ogni caso la Società sta valutando l'opportunità di dotarsi di ulteriori forme di copertura per rischio tassi.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il gas vettoriato nei primi mesi (gennaio e febbraio) del 2015 vede un aumento del 13% circa, rispetto allo stesso periodo del 2014, dovuto all'effetto termia.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per il settore della distribuzione del gas, l'AEEG con Delibera 634/2014/R/Gas ha pubblicato le tariffe obbligatorie e gli importi di perequazione per l'anno 2015 rimandando al 31 marzo 2015 la pubblicazione

provvisoria delle tariffe di riferimento per l'anno 2015. Le tariffe di riferimento definitive del 2015 saranno pubblicate da AEEG entro il 15 dicembre del 2015 sulla base dei dati patrimoniali consuntivi delle aziende del 2014.

Le tariffe del 2015 sono le determinazioni del nuovo periodo regolatorio che durerà sei anni (fino al 2019) e che prevede regole di calcolo diverse dal terzo periodo regolatorio.

In primis il tasso di remunerazione del capitale investito della distribuzione del gas è fissato pari a 6,9% per il servizio di distribuzione contro il 7,6% del precedente periodo, mentre il tasso di remunerazione del capitale investito della misura è fissato pari a 7,2% contro l'8% del precedente periodo di regolazione tariffaria. È noto che per favorire adeguati profili di investimento è necessario un WACC appropriato e incentivante, i valori fissati si collocano su livelli inferiori di quasi un punto percentuale. Dalla nuova regolazione tariffaria sembra emergere una contrazione dei ricavi, che rischia di indebolire la capacità finanziaria, a discapito degli investimenti volti a migliorare la qualità del servizio offerto ai clienti.

Alla riduzione del WACC si aggiunge anche la variazione del trattamento dei contributi, l'allungamento della vita utile dei cespiti e il persistere del X-factor sui costi operativi, quando invece a seguito della necessaria integrazione delle gestioni dei territori non gestiti precedentemente, il Concessionario, vedrà un sicuro incremento dei costi operativi.

Purtroppo anche la nuova modalità di trattamento dei contributi portati in detrazione dal valore delle immobilizzazioni sia ai fini della determinazione della remunerazione del capitale investito, sia ai fini della determinazione delle quote di ammortamento e deprezzamenti per la quota parte in deduzione degli ammortamenti, deprime i flussi di cassa nel breve-medio periodo.

Infine l'allungamento della vita utile dei cespiti comporta un allungamento del periodo di ammortamento che potrebbe impattare sulla recuperabilità ai fini tariffari del valore dei cespiti che vengono dismessi a seguito interventi di manutenzione straordinaria e nuovi investimenti, infatti in caso di dismissione anticipata del cespite rispetto alla vita utile tariffaria, l'azienda perderebbe la possibilità di recuperare la quota del valore del cespite non ancora ammortizzata disincentivando quindi gli investimenti.

La nuova regolazione tariffaria si inserisce anche all'interno del processo delle gare di ambito.

Modello Organizzativo ex DLGS 231/01

Nel corso dell'anno 2014 l'Organismo di Vigilanza ha operato secondo quanto previsto dal Modello organizzativo. Dalle verifiche effettuate non sono emersi fatti di particolare rilievo.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La vostra società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui al D.L. n. 185/2008 e seguenti modificazioni.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio nel seguente modo:

Risultato d'esercizio al 31/12/2014	Euro	2.891.581
5% a riserva legale	144.579	
a riserva straordinaria	96.634	
a dividendo (48 €cent/azione)	2.650.368	

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Lucca 31 marzo 2015

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Prof. Ugo Fava